

Breve commento introduttivo

Nell'Ateneo di Sassari nell'a.a. 2024/25, per la classe di laurea LM-6, è attivo il CdLM in Biologia (A137) che è articolato in due curricula, biomedico e forense, e prepara gli studenti alla professione del Biologo in molteplici ambiti.

I. Attrattività del CdS (indicatori iC00a – iC00f, iC04)

Nell'anno accademico 2024/25, nella classe LM-6 CdLM Biologia (A137) risultano iscritti 74 studenti.

Il trend positivo del numero di avvii di carriera registrato negli ultimi anni (a partire dal 2022) si è mantenuto pressoché invariato, con un numero di immatricolati pari a 29 (iC00a). Tale valore è ancora leggermente inferiore a quello della stessa area geografica (34), ma il divario si è notevolmente ridotto rispetto a quello precedente la riforma del CdLM.

In rapporto al numero di iscritti totale (iC00d), il numero di iscritti regolari (iC00e) risulta superiore alla media di area geografica (AG) e in linea con quella nazionale (nel 2024 74,3% contro 69,7% nelle università della stessa area geografica).

La percentuale di iscritti provenienti da altri atenei (iC04) è sovrapponibile a quella della stessa area geografica (nel 2024 20,7% vs 21,6%) sebbene nettamente inferiore al dato nazionale (41,6%).

Il CdLM dimostra stabilità e solidità nel suo bacino di utenza, con indicatori di attrattività che, sebbene fortemente penalizzati dall'insularità, si mantengono coerenti con la media degli atenei della stessa area geografica.

II. Carriera studenti (indicatori iC01, iC02, iC013 – iC017, iC021 – iC024)

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) è notevolmente migliorato (38,5% vs 28,6% nel 2022), riducendo la distanza rispetto ai valori della stessa AG e a quelli nazionali, un segnale positivo e incoraggiante che indica il successo delle azioni correttive.

Ancora nel 2024, come già rilevato nel 2023, l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) risulta nettamente superiore alle medie di riferimento, con un valore di 73,3% (55,1% AG, 58,8% nazionali).

L'indicatore iC13 mostra nel 2023 un valore pari al 64,5%, in linea con la media nazionale (64,5%) e superiore alla media di area geografica (59,2%), confermando una buona progressione degli studenti al primo anno.

I dati sul conseguimento dei CFU nell'a.s. 2024 si mantengono positivi. In particolare, gli indicatori iC013, iC016 e iC016bis sono superiori o uguali a quelli degli Atenei nazionali e sempre superiori a quelli di AG.

L'indicatore iC14 si attesta nel 2023 all'88,5%, sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti. Sebbene positivo, tale valore risulta leggermente inferiore alle medie di area geografica (95,6%) e nazionale (95,5%), suggerendo margini di miglioramento nel potenziamento della continuità studentesca.

I dati inerenti alla percentuale di laureati in corso (iC00g) rispetto al numero di laureati (iC00h), già positivi negli anni precedenti, indicano una stabilizzazione del dato, con un valore relativo all'anno solare 2024 pari al 73,3%. Tale valore è superiore sia a quello relativo agli Atenei della stessa area geografica (55,3%) sia a quelli nazionali (58,7%).

Questi risultati dimostrano elevata qualità della didattica ed efficacia del piano di studi. Tuttavia, è da segnalare il peggioramento dell'indicatore di dispersione iC24 (percentuale di abbandoni dopo N+1 anni) che, pari a 0,0% in tutti gli anni precedenti, nel 2023 ha raggiunto il 18,2%. Sebbene in termini assoluti il fenomeno coinvolga un numero limitato di studenti, tale incremento merita un attento monitoraggio per identificare le cause e implementare azioni correttive preventive.

III. Internazionalizzazione (indicatori iC10, iC11, iC12)

Gli indicatori di internazionalizzazione iC10 (40,8%) e iC11 (181,8%) continuano ad essere fortemente positivi, nettamente superiori sia alla media di area geografica (iC10 21,1%, iC11 78,6%) che a quella nazionale (iC10 38,4%, iC11 108,1%). Tali risultati sono la diretta conseguenza delle incisive azioni di promozione della mobilità internazionale intraprese dal CdLM, che hanno stimolato con successo numerosi studenti a svolgere esperienze di studio all'estero, sia per sostenere esami che per la realizzazione del tirocinio di tesi.

Sebbene l'indicatore iC12 (34,5%) sia migliorato nel 2024, resta inferiore alle medie di riferimento (47,8% AG, 98,5% nazionale).

IV. Adeguatezza della docenza (indicatori iC05, iC19, iC08, iC27, iC28, iC09)

Gli indicatori iC05 e iC08 restano molto positivi. In particolare, l'indicatore iC08, come già evidenziato nel 2023, mostra valori marcatamente migliori rispetto a quelli di riferimento, confermando una buona consistenza e qualificazione del corpo docente del CdLM. Il calo nell'indicatore iC19 segnala debolezza nella copertura degli insegnamenti da parte del personale strutturato a tempo indeterminato; tuttavia, essendo tale criticità dovuta a ricercatori a tempo determinato esclusivamente di tipo B (iC19/bis identico a iC19/ter), sono prevedibili ampi margini di miglioramento. Gli indicatori iC27 e iC28 relativi al rapporto studenti/docenti sono in linea con i valori medi di area geografica e nazionali. Sotto le medie nazionali e di area geografica, benché sopra la soglia minima, l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM, iC09).

V. Soddisfazione e occupabilità (indicatori iC18, iC25, iC07/BIS/TER (LM; LMCU), iC26/BIS/TER (LM; LMCU))

Gli indicatori iC18 (73,3%) e iC25 (86,7%) subiscono nel 2024 una flessione rispetto agli anni precedenti. Sebbene ancora buoni, risultano leggermente inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Questo suggerisce la presenza di criticità che stanno impattando sulla percezione dello studente e che il CdLM deve necessariamente individuare attraverso indagini qualitative mirate. Per quanto riguarda gli indicatori di occupabilità degli studenti, si assiste a una flessione dell'indicatore di occupabilità a tre anni dalla laurea (iC07) pari all'83,3% (100% nel 2023), che rimane comunque superiore a quello della media di area geografica e di quella nazionale. Questo è un punto di forza che conferma che, a distanza di tre anni, il CdLM fornisce skill e qualifiche che sono mediamente più richieste dal mercato del lavoro rispetto ai corsi di riferimento. In crescita rispetto al 2023, sebbene ancora inferiore al valore nazionale e di area geografica, l'indicatore di occupabilità ad 1 anno dalla laurea (iC26) indica la necessità di ulteriori sforzi per velocizzare la transizione post-laurea.

CONCLUSIONI

L'indagine condotta da Almalaurea evidenzia che il laureato magistrale in Biologia, a livello locale e nazionale, sceglie di proseguire il proprio percorso formativo in corsi di terzo livello.

Il tasso di occupazione a 3 anni mostra un trend positivo, essendo passato dal 77,8% nel 2022 al 100% nel 2023 e all'83,3%, restando superiore a quelli medi di area geografica e nazionale.

La maggior parte degli indicatori relativi alla didattica mostra un andamento positivo o fortemente positivo.

In generale, i dati sono indice di sostenibilità e adeguatezza del CdLM, con un rapporto studente/docente funzionale ad un adeguato supporto didattico. Gli indicatori di soddisfazione presentano una lieve flessione rispetto agli a.a. precedenti, ma sono comunque in linea con quelli di riferimento di area geografica e nazionali.

Il CdLM individua due principali criticità: aumento del tasso di abbandono (iC24: da 0% a 18,2%) e limitata attrattività nei confronti di studenti stranieri (iC12), per affrontare le quali si impegna ad attuare specifiche azioni correttive.

Relativamente alla dispersione studentesca (iC24), le iniziative saranno volte a garantire un significativo miglioramento sia del monitoraggio che del tutorato in itinere attraverso:

- sistema di early warning (<20 CFU al 1 anno) con contatto personalizzato da parte dei tutor accademici e piano di recupero;
- istituzione degli "AUDIT DAY", giornate dedicate all'incontro tra docenti e studenti del primo anno. Tali incontri si svolgeranno in modalità telematica (per massimizzare la partecipazione) e saranno programmati all'inizio e alla fine del secondo semestre per rilevare tempestivamente eventuali criticità riscontrate dagli studenti;
- raccolta dati mediante questionari predisposti dal gruppo AQ e somministrati agli studenti tramite moduli Google per una rilevazione sistematica e puntuale delle problematiche;
- istituzione di un efficace sistema di tutoraggio tra pari: Il CdLM si farà promotore presso l'Ufficio Orientamento di Ateneo dell'individuazione di figure di Tutor Senior (studenti del secondo anno) per l'attivazione di uno sportello didattico dedicato e supporto continuativo alle matricole.

Relativamente alla limitata attrattività di studenti stranieri (ic12) verranno potenziate le iniziative avviate in precedenza quali la realizzazione di accordi strutturati tra UNISS e Atenei esteri, la presentazione del corso in Università estere, l'anticipata apertura dei bandi di concorso di ammissione riservati a studenti stranieri, il potenziamento della comunicazione in lingua inglese sui canali istituzionali e la semplificazione delle procedure.

In conclusione, i dati confermano la sostenibilità e l'adeguatezza del CdLM in Biologia, con performance complessive che si mantengono superiori o in linea con le medie nazionali nella maggior parte degli indicatori strategici. La qualità della formazione erogata trova riscontro nell'elevato tasso di laureati in corso e nell'ottima occupabilità a medio termine. Le criticità emerse non compromettono la solidità complessiva del Corso e possono essere affrontate attraverso azioni correttive mirate e un monitoraggio costante degli indicatori più sensibili.